



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"M. AMARI - P. MERCURI"



Via Romana, 11/13 00043 Ciampino (RM) www.iis-amarimercuri.edu.it

Codice Meccanografico RMIS09600E C.F. 90075190588 Codice Univoco UF32XS Ambito 15

Mail: rmis09600e@istruzione.it Pec: rmis09600e@pec.istruzione.it

Sede Ciampino: Tel. 06121127765 Sede Marino: Tel. 06121125671/

Al Collegio dei Docenti

E p.c. Al Consiglio d'Istituto
Sito web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del PTOF 2022/2025 ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 13/07/2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i relativi Decreti attuativi;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e

didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il Documento *L'autonomia scolastica per il successo formativo*, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale ;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di tutti gli Ordinamenti, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini dell'aggiornamento della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2022-2025

Fermo restando le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato per l'anno scolastico 2022-23 per la redazione del PTOF 22-25, si ritiene indispensabile che il collegio e la comunità educante, nella fondamentale prospettiva del conseguimento del successo formativo, elaborino strategie volte al miglioramento di alcuni aspetti sia strutturali che di metodo che coinvolgono la didattica e che di seguito si descrivono.

Didattica orientativa

- l'orientamento lungo tutto il corso della vita è un diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni
- l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona,
- l'orientamento ha una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti
- è necessario definire un coerente sistema integrato, unitario e responsabile di orientamento centrato sulla persona e sui suoi bisogni in cui la scuola rivesta un ruolo "centrale"

Le attività di orientamento nel sistema scolastico devono superare l'approccio tradizionale basato quasi esclusivamente sull'informazione e devono svilupparsi lungo due direttrici:

- a) l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base
- b) l'attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale.

L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante

- è rivolto a tutti gli studenti
- si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base e delle competenze chiave di cittadinanza
- necessita di un insegnamento finalizzato ad esaltare il valore orientativo delle singole discipline.

Le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa

- sono realizzate in risposta a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi attraverso esperienze non curricolari/disciplinari
- sono condotte dai docenti in quanto aiutano i giovani a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie. Nei casi più complessi alcune attività/azioni debbono

essere svolte da persone esperte ed esterne alla scuola, ma in possesso di specifiche competenze professionali

- possono riguardare l'intera classe (orientamento di gruppo), piccoli gruppi (orientamento di piccolo gruppo in risposta a bisogni orientativi specifici), singole persone (consulenza breve individuale e/o con i genitori).

Il Piano di interventi dovrà essere fortemente ancorato al quadro territoriale degli interventi in materia di orientamento che deve prevedere sinergie sia tra i sistemi di educazione, formazione, Centri per l'impiego, Amministrazioni locali, Servizi socio-sanitari e altri servizi e sia all'interno di ciascun sistema.

- attivazione di esperienze del mondo del lavoro e di specifici progetti di imprenditorialità
- documentazione dei percorsi e delle attività di orientamento
- sensibilizzazione/formazione dei genitori nell'ambito del Patto di corresponsabilità educativa di cui all'art. 5 bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98) introdotto dal DPR 235/07

Valutazione degli apprendimenti

- La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati. Il collegio dei docenti definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo.
- Per tale finalità le griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti devono essere rese note agli studenti da parte di ogni docente.
- La valutazione degli elaborati deve prevedere un motivato giudizio e un'analisi dell'errore di cui lo studente deve prendere consapevolezza. La visione e discussione dell'elaborato deve essere tempestiva. Solo così la prova assume significato nel processo di insegnamento-apprendimento.
- La programmazione dipartimentale trova applicazione nella somministrazione delle prove per classi parallele. I dipartimenti disciplinari avranno cura di elaborare le stesse almeno per le classi seconde e quarte e di fissare il periodo di svolgimento delle stesse.

Innovazione didattica:

- Rendere il processo di apprendimento insegnamento attrattivo anche attraverso l'utilizzo di nuovi e stimolanti ambienti di apprendimento che saranno resi disponibili dall'utilizzo dei fondi PNRR.
- L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere la banale e pedissequa riproposizione della lezione frontale con strumenti elettronici. E' più attrattiva una lezione di matematica fatta alla lavagna con i gessetti piuttosto che una banale e noiosa proposizione di slides preconfezionate. Questo è un uso distorto e avvilente delle nuove

tecnologie.

- Implementare con i nuovi ambienti di apprendimento la DADA già usata e storicizzata al Liceo Artistico nelle discipline di indirizzo.
- Progettare percorsi multidisciplinari sin dalla classe prima per rendere lo studente capace di cogliere legami e relazioni sviluppando sapere critico e unitario.
- Riconoscere il valore della parola dell'alunno è fondamento dell'educazione autentica; significa riconoscere il suo diritto di partecipare con spirito d'iniziativa e responsabilità nel processo educativo. Educare a porre problemi e a non accontentarsi delle prime e più rassicuranti risposte sono condizioni imprescindibili per la formazione di persone in grado di misurarsi senza chiusure settarie, con spirito aperto con i temi cruciali di una società multiculturale. Bisogna contrastare con energia la tendenza a insegnare saperi senza i problemi che li hanno generati."

Internazionalizzazione.

- Attuare concretamente il Programma Erasmus per favorire la mobilità studentesca e gli scambi con altre realtà.
- Favorire e sviluppare progetti che prevedono l'uso esclusivo di lingua comunitaria diversa da quella madre.

Il Dirigente Scolastico
Salvatore MONTESANO